Bicocca, un corso da meccanico per un futuro nella legalità

Formazione per i ragazzi dell'istituto minorile, lezioni di cucina e grafica

PINELLA LEOCATA

La Procuratrice minorile di Catania Caterina Ajello non si è lasciata sfuggire l'opportunità di dare una chance ai ragazzi detenuti nell'istituto penale di Bicocca. Quando Paolo Amato, esperto di motori e perito di parte della Procura e del Tribunale, le ha proposto di tenere gratuitamente un laboratorio all'interno del carcere lo ha subito messo in contatto con la direttrice Maria Randazzo. «In una terra come la nostra - spiega - la formazione e l'avviamento ad un'attività lavorativa è importante e lo è soprattutto all'interno degli istituti di pena minorile, nella speranza che i ragazzi possano cambiare vita. E il lavoro è l'unica opportunità. Molto spesso, infatti, le devianze sono frutto non solo di contesti socio-culturali difficili, ma anche della disoccupazione».

Avviare un corso per meccanici non è stato semplice perché all'interno dell'istituto non c'è un'officina e perché a tenere queste attività sono sempre persone che hanno una specifica competenza didattica, tanto più necessaria se bisogna gestire un gruppo di ragazzi detenuti. Ma la direttrice non si è scoraggiata e ha deciso che valeva la pena provare, in via sperimentale. E i risultati le hanno dato ragione. Il signor Amato, supportato da due operatori dell'istituto, ha incontrato 2 volte a settimana per 4 mesi alcuni ragazzi individuati tra quelli che potevano godere dei benefici premiali. Qualche nozione teorica, e poi la pratica, fatta come si poteva, sull'auto personale che il perito ha messo a disposizione e sulle auto di servizio del penitenziario. Poi, a fine "corso", 4 appuntamenti all'esterno, in una concessionaria della Bmw di Misterbianco che ha donato ai ragazzi tempo, attenzione e anche le tute di lavoro.

«Un'esperienza importante - commenta la direttrice Maria Randazzo - perché ha messo in evidenza chi era realmente interessato a questo campo di attività e chi preferiva fare altro. E, soprattutto, perché ci ha fatto capire che potevamo avviare all'interno dell'istituto un corso strutturato anche dal punto di vista didattico. Così, ora che la situazione alla Regione si è sboccata, abbiamo presentato formale richiesta per attivare un corso per meccanico al termine del quale verrà rilasciato un attestato che i ragazzi potranno spendere nel mondo del lavoro. E gli iscritti sono già otto. Inoltre abbiamo fatto richiesta di continuare a tenere altri due corsi avviati da tempo con grande gradimento: un corso di ristorazione, per il quale siamo attrezzati di cucina, e uno di grafica multimediale che piace molto e dà competenze molto richieste».

Ma queste non sono che alcune delle attività che si tengono all'interno dell'istituto minorile di Bicocca, sempre attento ad offrire occasioni di crescita umana e professionale ai giovani che si trovano a trascorrervi un periodo della propria vita. Lunedì scorso, al termine dell'anno scolastico, si è tenuto uno spettacolo teatrale che includeva anche il saggio di "ballo country" al termine di un corso che ha coinvolto, ed entusiasmato, ragazzi e operatori. Musica dai ritmi western e passi di danza codificati in modo preciso. Anche questa una forma di educazione al rispetto delle regole e del gruppo. Un laboratorio che si aggiunge a quello musicale, ai corsi di pittura, di decorazione e di educazione floreale. Negli anni precedenti i ragazzi, guidati dall'associazione "Servire per servire", avevano partecipato anche ad un laboratorio per creare audio libri, cioè leggevano a voce alta ed incidevano su cd fiabe e racconti per bambini e adulti ciechi o ipovedenti. Ancora. L'istituto dà grande spazio alle attività sportive, dalla palestra alla partecipazione ai tornei di calcio con la Federazione italiana e il Cus Catania e ai campionati di pallavolo e di calcio a 5 dei salesiani. L'anno scorso, inoltre, alcuni giovani hanno seguito un corso di vela e di cultura marinara, gestito dai volontari della Lega navale italiana, con lezioni teoriche in istituto e stage al porto. Sospeso per un problema personale dell'ammiraglio che se ne faceva carico, riprenderà il prossimo anno scolastico insieme ai tanti progetti volti all'educazione alla salute, ad una corretta alimentazione, alla legalità e alla lotta contro le mafie, alla prevenzione del cyberbullismo. Tutte attività che arricchiscono l'offerta principale, quella dei corsi di alfabetizzazione per i minori stranieri e dei corsi per ottenere la licenza media e delle superiori. E non manca neppure chi frequenta l'università, con successo. Un piccolo grande segno di speranza di cui va merito ai tanti che si spendono senza riserve per offrire un futuro migliore a questi ragazzi.